ABBONAMENTI
PER L'ITALIA E PAESI DELL'UNIONE POSTALE
ANNO L. . — SEMESTRE L. 2,50
PER L'ESTERO
ANNO L. 10 — SEMESTRE L. 5
UN NUMERO SEPARATO IN ITALIA C. 10
ARRETRATO IL DOPPIO
Per tutto ciò che riguarda l'*Asino* scrivere: Redazione e Amministraz. Via Tritone, 132 - ROMA

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E... BASTONATO

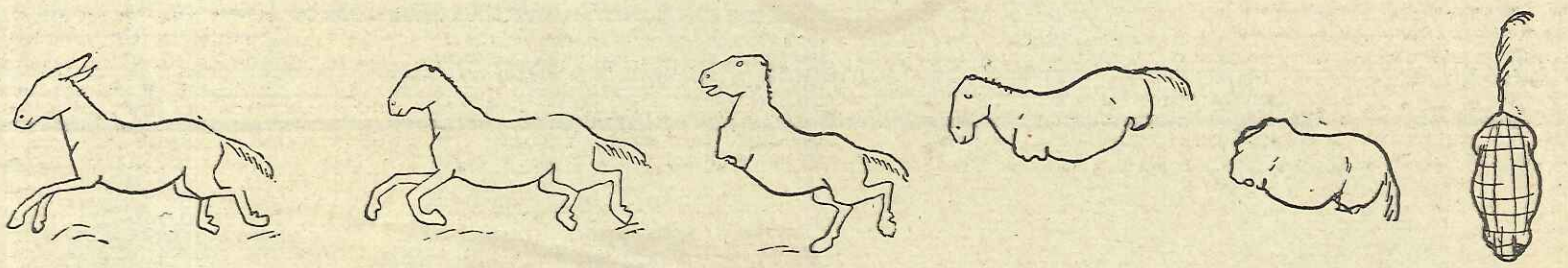
SI PUBBLICA A ROMA OGNI SETTIMANA
INSERZIONI
Nella I pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Due Lire a linea di c. 6 - Nella II pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Lire 1,50 a linea di c. 6.
Rivolgersi: Amministrazione dell'*Asino*
Unico incaricato viaggiante
Sig. Carlo Anconetti - Bologna

ANNO XXii — Domenica 9 Novembre 1913 — N. 45

Il Leone sociaista.

Accidenti!... E pensare che noi credevamo che fosse ur agnello.

Ciò che può accadere alla bestia presuntuosa e ostinata



1° Parte in guerra a gran galoppo contro i cavalli focosi e contro gli asini umili deciso a stravincere. — 2° Vincerà ugualmente: è ostinato. — 3° Nonostante tutto vincerà; è ostinato. — 4° Ancora uno sforzo e vincerà: è ostinato. — 5° Non tutto ancora è perduto: è ostinato. — 6° Prigioniero legato, può ancora utilizzarzi come mortadella; tanto la carne di mulo ha il sapore della carne di porco.

Torniamo al vecchio "Asino,,

Intraprendemmo la pubblicazione a 12 pagine per dare maggior vigore alla nostra campagna elettorale.

Adesso che questa è chiusa con tanto successo per noi, non c'è più ragione di continuare a mantenere fisso l'aumento di pagine che costituisce non lieve aggravio per la nostra amministrazione.

D'altronde è inteso che ogni qualvolta l'avvenimen'o della se timana ci offrirà materiale utilizzabile ai fini che si propone l'ASINO, faremo le 12 pagine.

Torniamo dunque al vecchio tipo del nostro ASINO, senza abbandonare il tipo nuovo quando questo possa meglio soddisfare alle esigenze mutevoli dell'attualità.

E ciò facciamo anche per un'altra ragione: l'ASINO non vuol essere un giornale pesante: e non v'ha dubbio che quattro pagine di più ne aumentino invece il peso.

POZZO NERO

Che buon parroco!

È quello di Bassano, presso Fiesole (Firenze). Ecco la sua gran giornata. La mattina, dopo mangiata l'ostia in fretta, armato di fucile va ad ammazzar innocenti uccelletti per empirne la carniera e l'epa.

Dopo il pasto, a caccia di anime.... di genere femminino. La notte finalmente ha la musica sotto le finestre della canonica.... con padelle di stagno ed altri strumenti rumorosi.

Perchè simile chiusura della gran giornata? Perchè catechizzava troppo una giovane contadina. La quale avendo imparato troppo dal buon pastore, te lo pianta e, messasi alla testa di un gruppo di popolani, gli impedisce di celebrare « l'ultima festa del Rosario con relativa processione »: E d'allora in poi la chiesa è disertata « dalla massima parte della popolazione ».

Che fa il reverendo cacciatore al cospetto di Dio? Per richiamare all'ovile la pecorella smarrita, incontratala andando a caccia, la copre d'ingiuriosi rimproveri. La ragazza si risente e, con una spinta, manda a gambe in aria il santo uomo. Il quale, rialzatosi, le spara un colpo, dal quale ella si salva dietro un muro.

Gli eretici carabinieri lo arrestano.

E il vescovo? Da tempo i parrocchiani gli avevano domandato la rimozione del prete dalla parrocchia. Ma egli sarà forse un vaticanista politicante, e perciò i supplicanti furono lasciati con quel gusto.

LIBIA

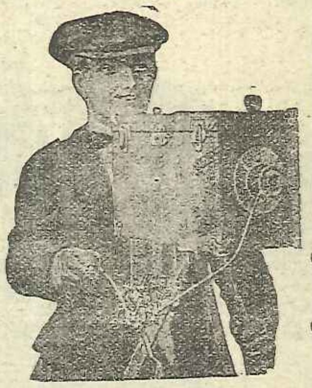
DI GUIDO PODRECCA

E' un libro che tante discussioni ha sollevato fra quelli che l'hanno letto e quelli che non lo hanno letto. Merita di essere conosciuto, qualunque sia il punto di vista del lettore, per l'originalità della tesi, e per l'interesse descrittiva delle pagine di viaggi.

In ITALIA il libro è in vendita presso la Casa Editrice Galileo Galilei, Via Tritone, 132.

2975 Lire di Guadagno

in 3 mesi



Invenzione grandiosa

Un nuovo ramo di guadagno.

Non abbisognate assolutamente nessuna esperienza. Guadagnate in ogni minuto in cui vi occupate. Centinaia di lettere provano come si può ottenere presto e sicuramente gran guadagno con la

Camera per cartoline postali Mandel

Un apparecchio miracoloso, che trasmette l'imagine direttamente su cartoline postali.

L'apparecchio **MANDEL** contiene tutto l'occorrente per la fotografia, per lo sviluppo e per la consegna immediata.

Le fotografie sono fatte secondo un nuovo sistema, direttamente sopra cartoline postali, senza lastre o films.

125 Lire vi aprono la via del successo. Per questa somma potete comprare un attrezzo completo. Per mezzo della vendita delle prime cartoline postali ricupererete il capitale d'impianto. Indicazione di uso semplicissimo.

Persone vecchie e giovani hanno la possibilità di procurarsi una rendita da L. 5000 a L. 10.000. Informazione gratuita. Scrivete subito e domandate il nostro prospetto 303. Abbiamo sempre in deposito anche il ben conosciuto cannone miracoloso nonchè lastre e tutti gli accessori.

Melchior, Armstrong e Dessan
BERLINO SW, Friedrichstrasse, 204.

SEGRETO

CURA GARENTITA per far crescere Capelli, Barba e Baffi. **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA.** Da non confondersi con i soliti impostori. **NULLA ANTICIPATO CI DOVETE. PAGAMENTO DOPO RISULTATO.** Scriveteci oggi stesso:

GIULIA CONTE

Tofa a Toledo, ...
NAPOLI

Estratti per Liquori

Per rendere sempre più diffusi in Italia ed all'Estero i nostri Prodotti, spediamo un Pacco di Saggio contenente tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:

1 litro Rhum
1 » Chartreuse
1 » Maraschino
1 » Acqua Cedro
1 » Punch inglese
1 » Amarena
2 litri Menta verde
2 » Misirà (anice)
5 » Cognac
10 » Grappa (acquavite)

per sole lire 3.75
franco a domicilio in tutta Italia
(Estero L. 4.50)

La chiara e pratica istruzione che è unita ad ogni pacco insegna il modo facile e sollecito per preparare prelibatissimi liquori con grande risparmio.

250 liquori assortiti si possono fabbricare cogli Estratti elencati nel Listino che spediamo *gratis*.

Stabilimento Chimico D. PAINI & C.
(Succ. a Ferrero & Paini)
Milano - Corso Genova n. 22.

MALATTIE NERVOSE
EPILESSIA

GUARITE RADICALMENTE COL **SELINOL** (INFALLIBILE)

DA 10 ANNI PRESCRITTO DALLE PRIMARIE CLINICHE DEL MONDO
L. 5.25 FLACONE FRANCO
CURA COMPLETA 6 FLACONI Lire 30. Franco
FARMACIA CASTALDINI - BOLOGNA

Catarro Gastro-Intestinale

Dolori e Bruciori di Stomaco guariscono con la China PACELLI effervescente. — Vasetto L. 1,50 e 2: per posta L. 1,75 e 2.25.

Chiederla a Pacelli-Livorno e da Lancellotti ed in tutte le Farmacie — Napoli.

IL CIARLATANO
(ARTURO FRIZZI)

Volume illustrato di 300 pagine (4ª edizione, 40° migliaio) contenente il gergo dei girovaghi e spiegazione etimologica delle parole con prefazione del prof. GIOVANNI ZIBORDI.

Sommario:

Dedica — Raccomandazione — Prefazione — Amore è vita — Avvocato difensore — Cronistoria illustrata — Collegiale — Libero — Declamatore — « Torototella » — Giornalaio — Lattivendolo — Servitore — Domesticatore di Scimmie, Maiali, Cani, Gatti, Anitre ecc. — Domatore di Belve — Venditore ambulante — Areonauta — Pedicure — Dentista — Prestigiatore — Direttore d'orchestra — Segretario di Circo Equestre — Nel Montenegro — Fornitore della Regina — Galoppino elettorale — Perchè socialista — Cosa imparai — Candidato politico nel Collegio d'Ivrea — Dimissione — Nuovi apologhi — Frizzi editore — Frizzi antiquario.

Spedire cartolina vaglia da L. 2 all'Amm. dell'Asino Tritone 132 Roma

Un dovere verso i fanciulli

Ogni abbonato dell'*Asino* ha certo in famiglia dei fanciulli — figlioli, fratellini, nipoti.

Con tre lire all'anno (aggiunte alle cinque dell'*Asino*) porterebbe in famiglia la nostra bella rivista

PRIMAVERA

Rivolgersi alla nostra Amministrazione Via Tritone, 132.

NOVEMBRE

9

DOMENICA

Cure ricostituenti.

E' questa la stagione delle cure ricostituenti.

La meglio indicata è quella dell'Olio di merluzzo; ma poichè i merluzzi si fanno sempre più rari, si verificano molte falsificazioni e sostituzioni.

Così, anche recentemente, a molti è accaduto di prendere un olio somministrato dalla farmacia *Gentiloni e C.* che li ha condotti invece alla tomba perchè era olio... santo.

La vittoria dell' ASINO

Ecco una affermazione che farà ridere molta gente.

Perchè è seria; l'osservazione, non la gente.

Difatti affermando che la vera grande vittoria elettorale, dall'un capo all'altro d'Italia, è dell'*Asino* non intendiamo affatto di scherzare.

Gli ultimi risultati decisivi dei ballottaggi non sono ancora noti mentre andiamo in macchina, ma non possono spostare il conto complessivo che costituisce una vittoria innegabile e grandiosa della democrazia nelle sue frazioni più avanzate, e specialmente della democrazia socialista, e segna una clamorosa sconfitta dei clericali mascherati da liberali, e dei liberali prostituitisi al clericalismo.

Non è ancora il momento di far la statistica esatta dei caduti fra i 170 uscenti ed i molti candidati nuovi che per salvarsi con l'appoggio dei clericali firmarono il *patto della vergona*.

Ma quando fra pochi giorni, tale statistica potrà essere completata, i lettori vedranno come il corpo elettorale ha fatto giustizia di molti rinnegati. Una vera ecatombe!

Perchè l'aiuto del prete è peggio della *lebbra*: divora; conduce al cimitero.

Le condizioni ignominiose per le quali tanti hanno ottenuto l'appoggio clericale, hanno provocato una ribellione della coscienza popolare.

Perfino il *Corriere della Sera* ha avvertito il pericolo, e provocato la crisi elettorale nel campo dei grigi facilitando la vittoria dei *rossi*.

Ma chi, primo, ha denunziato il *patto della vergogna*, e messo alla berlina i firmatari?

L'*Asino* con una magnifica campagna iniziata sei mesi prima delle elezioni e condotta con vigore sempre più aggressivo.

È la campagna dell'*Asino* che in quasi tutti i grandi giornali, in quasi tutti i collegi d'Italia, in tutte le assemblee, in tutti i comizi, ha avuto larga ripercussione, sommuovendo le masse, polarizzandole contro i designati al pubblico disprezzo.

Si son salvati i clericali autentici, dichiarati, appunto perchè le ire popolari dell'*Asino* orientato, non tanto contro essi erano rivolte quanto contro i liberali venduti al vaticano.

Ma il suffragio ha anche colpito al cuore, con le vittorie dei rossi, il *nazionalismo*, il *militarismo*, il *forniturismo*.

E chi ha condotto per un anno intero la più suggestiva campagna contro il nazionalismo il militarismo e il forniturismo?

Chi, se no l'*Asino*?

Le matite dei nostri caricaturisti, le penne dei nostri redattori, si sono trasformate per mesi e mesi in armi a getto continuo di esplosivi contro gli alleati dei preti e contro i vampiri del paese.

Per questo affermiamo che nonostante alcuni episodi localizzati, l'esito complessivo delle elezioni è la vittoria dell'*Asino*, umile, paziente, bastonato, sì, ma sempre in grado di far fuggire i nemici con i suoi ragli che salgono al cielo, e di sgominarli a morsi e calci.

L'Asino

L' "ASINO„ è una grande forza

Utilizzatela!

La campagna elettorale ha dimostrato ai nostri amici quale grande forza sia l'**Asino** per la battaglia di emancipazione sociale da ogni pregiudizio e sfruttamento.

Il contributo portato fieramente e lealmente dall'**Asino** alla lotta elettorale socialista, ha dovuto ben convincere tutti che il nostro anticlericalismo non è scompagnato dalle altre grandi questioni sociali, e che ha favorito sopratutto la vittoria dei socialisti.

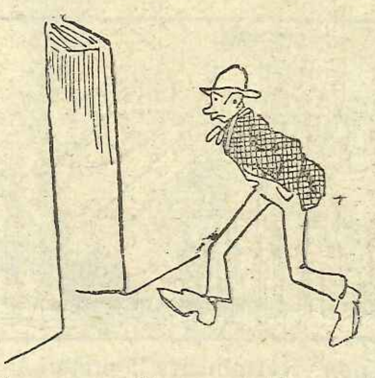
Dunque gli amici si affrettino a valorizzare la loro simpatia e rendere anche più formidabile questa nostra forza, inviandoci subito quanti più possono indirizzi di probabili abbonati cui invieremo l'**Asino** *gratis* per tutto dicembre.

Perchè non bisogna dormire sugli allori; vi sono molte posizioni da mantenere e consolidare, e molte altre da conquistare.... ai prossimi comizi elettorali.

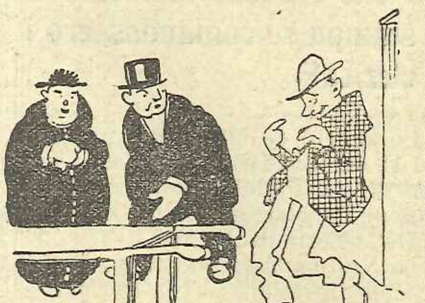
Per salvare i clericostituzionalisti

I mezzi messi in opera per impedire la sconfitta di tutti i clericostituzionalisti sono ormai noti. Alla propaganda dei socialisti, i preti ed i signori hanno opposto la più attiva propaganda, fino all'ultim'ora.

Alle 8 del mattino del 26 gli elettore proletari erano chiamati alla canonica o alla casa padronale per le ultime istruzioni; gli elettori si avviavano con fieri propositi di ri-

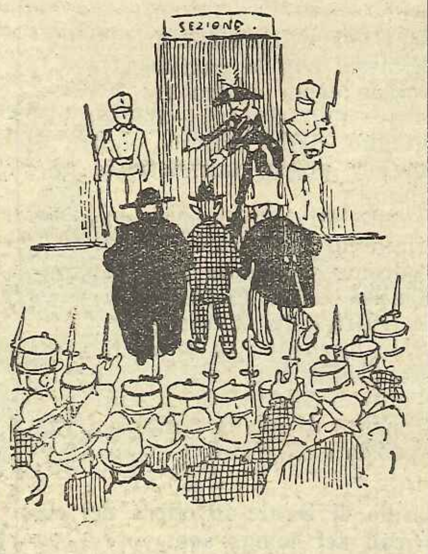


bellione; ma gli argomenti opposti dai padroni e dai preti erano di tale efficacia da convertirli e render possibile di condurli alle urne



perfettamente domati.

Rimaneva tuttavia un certo numero di elettori non convertiti; ma questi non riuscirono a trovar la via dell'ingresso alla sezione elet-



torale, non riuscendo ad ottenere la guida degli agenti dell'ordine già accaparrati da altri.

Il Merlo.

Il ritiro di Guido Podrecca a Budrio

La nobile lettera con la quale il collega Podrecca si è ritirato dal ballottaggio di Budrio, è stata sfruttata dai clericali come una loro vittoria e come una sconfitta dell'*Asino*.

Ripetiamo per la centesima volta quanto lo stesso collega Podrecca ebbe a ripetere anche recentemente nel processo Ghisleri a Milano:

*Podrecca, per quanto nostro apprezzato collaboratore non è da parecchi anni direttore dell'*Asino*, giacchè questo giornale è compilato da redattori ciascuno dei quali firma con proprio pseudonimo; ed in quanto a direttiva, come abbiam ripetuto più volte, esso segue nei linee generali, quella del Partito socialista Italiano.*

L'esito delle elezioni di Budrio contrario al Podrecca e favorevole ad un altro socialista, è dovuto a questione tutta interna di partito, per atteggiamenti politici del Podrecca che nulla hanno a che vedere con la grande lotta anticlericale nella quale siamo tutti consenzienti.

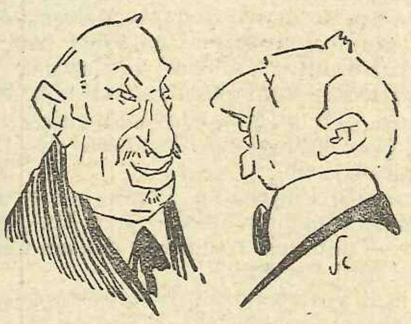
Se dunque i clericali gioiscono per l'allontanamento — che speriamo momentaneo — di Guido Podrecca dal Parlamento, in quanto lo considerano giustamente uno dei più antichi e battaglieri anticlericali, non si rallegrino eccessivamente perchè l'opera sua viene da altri proseguita.

Per esempio, da quanti socialisti hanno sconfitto i candidati del conte Gentiloni...

E son tanti che i clericali debbono sentirsi tutt'altro che allegri per l'esito delle elezioni, poichè l'episodio di Budrio non può compensarli della trombatura solenne che risulta dalla linea generale della battaglia.

L'ASINO

La vittoria di Pirro



— Un'altra di queste vittorie, mio caro Tittoni, e tornerò... alla Camera senza i miei ascari.

La persecuzione della Chiesa contro Dante

DOCUMENTATA

...«*Questo si vuole e questo già si cerca*
E tosto verrà fatto a chi ciò pensa
Là dove Cristo tutto dì si merca!»

DANTE, *Par.* XVII.

« È giusto anzi doveroso il *rivendicare alla Chiesa* ed alla Religione, le quali ne hanno *pienissimo* diritto, questa gloria nobilissima, che è vanto della Fede cattolica *e della civiltà che ad essa s'informa e da essa deriva* ».

« Card. MERRY DEL VAL »
(Lettera all'arcivescovo di Ravenna, 6 settembre 1913).

L'ipoteca.

Riprendiamo — dopo le elezioni — le...lezioni di onestà letteraria e civile che meritano i signori cattolici, nel nome di Dante Alighieri.

Essi vogliono ipotecarsi il centenario del Sommo Genio italico, monopolizzarselo per celebrarlo « *con cattolica solennità* ».

Codesta genia profanatrice non comprende la piccineria del suo gesto.

Avvicinarsi all'urna di Ravenna (fu giustamente osservato) quali a

L'esiliato per opera della chiesa

Ritratto di Dante

(*affresco giottesco nel Museo Naz. di Firenze*).

depti di una chiesa o tesserati di un partito, significa non sentire la grandezza ammonitrice di quel sepolcro.

Nessuno contesta ai cattolici di onorare Dante, o meglio di esserne onorati. Ma ogni persona di buon senso e di buon gusto deve impedire che la celebrazione dantesca divenga clericale.

Onorate l'altissimo Poeta come uomini, come cittadini, come Italiani — non come seguaci di Gentiloni o di Pericoli!

Via il vostro puzzo di sagrestani tabaccosi: spogliatevi delle vesti viscide di galoppini elettorali di Cornaggia, o di Coris, di Miglioli!

Giù il tricorno!

Se mai una riparazione!

Sì, o monsignor Merry del Val: il vostro aggrapparvi all'Alighieri non è una *rivendicazione*, ma sarebbe, se mai, una *riparazione*!

Perchè furono proprio i vostri predecessori del Vaticano che coprirono Dante di contumelie, lo cacciarono in esilio, gli minacciarono il rogo, gli bruciarono le opere!

Fortunatamente Dante seppe tener testa — anche dall'esilio — ai malfattori neri.

L'ESSENZA della partecipazione di Dante alla vita pubblica dell'epoca sua è LA LOTTA CONTRO IL PAPA!

Ricordatelo, smemorati e impostori!

Ora voi ardite celebrare Dante?

Finitela con le pagliacciate e le ipocrisie: è, la vostra una ritrattazione – non sincera – del secolare contegno della Chiesa contro il maggior poeta anticlericale del mondo!

Dante Alighieri rappresenta – ripetiamolo col Settembrini, e lo rivedremo scorrendo le sue opere – l'idealità della Fede *contrapposto* alla realtà della Chiesa. —

Solo la mentalità miseranda del clericalismo può ritener *proprio* il culto di Dante, rivendicare a sè l'alimento di quella fiamma divina di poesia e di gloria.

L'esilio di Dante fu opera dei clericali del tempo suo.

Studiate la storia, studiate la vita dell'Alighieri, o signori.

Da quelle sacre memorie si alza una voce di nobiltà italica ben più fiera e più grande di tutte le odierne declamazioni nazionalistiche.

Ed è voce antichiesastica, quella voce che suonò traverso tutta la resurrezione del nostro paese — dall'Alighieri dal Boccaccio dal Petrarca al Foscolo al Leopardi al Mazzini!

Indietro i gufi e i pipistrelli!

Ricordate che il podestà clericale, cioè creatura pontificia e più che asservita al papa, Conte dei Gabrielli, volle far pagare il fio a Dante della opera antipapale dal Poeta disprezzata nel Consiglio dei Priori e delle Capitudini all'inizio del Trecento.

La vendetta clericale – sì, *clericale clericale clericale*! — piombò sul capo del « bianco » — e Dante, strappato alla patria, fu mandato a morire in esilio.

Sono frottole? Volete la prova?

Volete il documento? Eccovi serviti.

Il documento.

Il 27 gennaio 1302 Dante Alighieri è colpito d'esilio perchè accusato « d'aver osteggiato le trame dei neri e L'INGERENZA PONTIFICIA nelle cose del Comune ».

Dante, con altri, è imputato di aver dato o speso contro il sommo Pontefice : « *quod commiserint, vel committi percerint, prandem vel barattariam in pecunia vel rebus Communis Florentiae* (sempre così: i clericali trattano da ladro o da barattiere chi si oppone ai loro brigantaggi); « *vel quod darent sive ex penderent* CONTRA SUMMUM PONTIFICEM » — Il documento di accusa continua imputando a Dante e compagni di aver « *fatto trattare, fare od ordinare la cacciata* (da *Pistoia*) *di quelli i quali si dicono* NERI FEDELI DIVOTI DELLA SANTA CHIESA ROMANA, *ed aver fatto partire la detta città dalla* SOGGEZIONE DELLA SANTA ROMANA CHIESA » —

E si conclude comminando ai predetti Dante, Palmieri, Orlanduccio e Lippo contumaci, che «se non paghino la condannazione entro 3 giorni dalla sentenza, tutti i beni di cotale non pagante siano pubblicati guasti e disfatti »— In nomine Domini amen, a di 27 gennaio dell'anno della Natività 1302.

Abbiamo inventato in Redazione questo documento che comprova come la persecuzione di Dante fosse una vendetta della Chiesa?

Signori miei: fate presto a cavarvene la curiosità consultando il « *Libro del Chiodo* » (condanne del sec. XIII) che si trova nell'*Archivio di Stato di Firenze*, Cercate l'anno 1302. —

Troppo disturbo? Vi possiamo chiamare, a schiarirvi la memoria, un senatore illustre, competente, non certo sospetto, Isidoro Del Lungo, che riporta il documento nel suo volume: « *Dell'Esilio di Dante* » stampato a Firenze nel 1881.

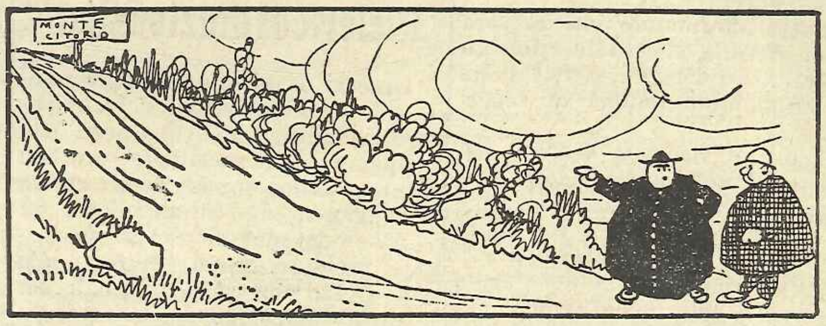
Non vi basta?

Il Giovane della Montagna.

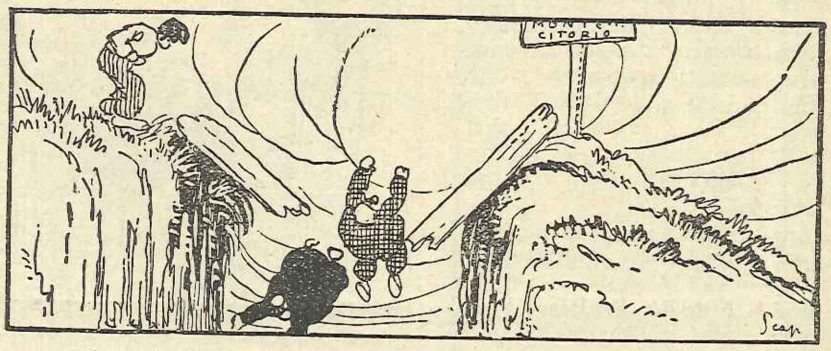
AL PROSSIMO NUMERO:

IL DOCUMENTO CHE LA CHIESA CONDANNO' AL ROGO DANTE ALIGHIERI E LO COLPI' QUALE ERETICO, DA VIVO E DA MORTO.

Lezioni d'alpinismo per salire in Paradiso



La guida migliore ...



... non è certamente il prete.

Semplicissimo.

Ciò che sarebbe la libertà di stampa se comandassero i clericali.

Lo si può desumere dal numero del 18 ottobre 1913 della *Settimana Sociale* di Padova, organo della *Unione Popolare* presieduta dal conte Della Torre di Padova.

La Settimana sociale ha un lungo articolo intitolato: *Il veleno quotidiano*. Il veleno è un giornale: bisogna combatterlo, non farlo più entrare nelle famiglie, non farlo leggere, perchè « *corrompe i cuori* » contro la religione.

Voi pensate: sarà una delle solite tirate contro l'*Asino*; avete sbagliato, non si tratta dell'*Asino*.

Allora si tratta dell'*Avanti!*

Nemmeno.

Del *Secolo?*

Niente affatto.

Si tratta del... *Corriere della Sera.*

Dunque per i clericali la libertà di stampa non può arrivare neanche fino a permettere il moderato pantofolaio *Corriere della Sera.*

Debbono essere permessi soltanto i giornali dichiaratamente cattolici, ed anche questi a condizione — come accadde per quelli del *trust* clericale — che si uniformino tassativamente alla direttiva del Vaticano.

L'esultanza clericale

legittimo orgoglio di G. Podrecca

La stampa clericale d'ogni paese è esultante per l'esisto delle elezioni di Budrio e per il ritiro dell'on. Podrecca dal ballottaggio, motivato dal desiderio di non dover una eventuale vittoria ai voti dei moderati (dei voti clericali si sa cosa pensare) e di non lasciar strascico di rancori fra compagni.

La nobile rinunzia del Podrecca ebbe il plauso di tutti i partiti di democrazia, compresi i socialisti ufficiali, ai quali Guido Podrecca trasmise un collegio che non potrà mai più — anche mercè la propaganda sua — esser riconquistato dai preti.

Ed ora diamo ai nostri lettori

Saggio della letizia pretesca.

riportando taluni dei più garbati periodi dei proclami clericali lanciati a Budrio contro la candidatura Podrecca.

Prendiamo dal manifesto programma dei cattolici:

Giornale Porco!

« Podrecca è l'uomo che la sua vita spende nell'odio contro Dio e la Chiesa. È il direttore (L'*Asino* non ha direttore, ma redattori con perfetta libertà di pensiero e di parola N.D.R.) di quel porco foglio che si chiama l'*Asino*, foglio fomentatore delle più bestiali passioni.

È l'istigatore petulante e indefesso della plebaglia nei comizi e nella propaganda contro la Chiesa e contro la Patria. È il bestemmiatore di Maria SS.

Vi par poco questo? E quale fra gli elettori che sentono la dignità potrà dare il voto ad un uomo di tal natura, ad un amimale..ecc?

Se dunque non si deve votare per Modigliani perchè è quello che è, molto meno si deve votare per Podrecca, che oltre ed essere quello che è Modigliani, è quache cosa di peggio ».

L'Avvenire d'Italia incalzava al grido:

« *Via Podrecca da Budrio*! »

e quando vide raggiunto l'intento esclamò con locuzione tutta cristiana:

È la nostra vittoria!!

(*Avvenire d'Italia*)

« La fine di Guido Podrecca. — Il direttore (nota come sopra) dell'*Asino* non è più deputato di Budrio e l'averlo battuto *è già una vittoria morale inestimabile*.

Saputosi l'esito delle elezioni, a Bologna, furono infiniti i commenti, ma tutti (i sagrestani) concordavano su quelle note: Ah! finalmente Budrio ha lavato la sua macchia nera! »

Cane Rognoso!

« Podrecca fugge come un cane rognoso! »

Avvenire d'Italia.

E dire che invano si cerca nell'*Asino* una parola di questo genere all'indirizzo dei cattolici.

Ma tali ingiurie sono il nostro orgoglio!

Ed in quanto a Podrecca, stia tranquillo l'*Avvenire d'Italia*: il socialismo e i liberi pensatori d'Italia rimanderanno Podrecca alla Camera!

Spulciando i manifesti agli elettori cattolici.

Rovigo: « Ai cattolici che hanno *buoni pugni* ».

Osimo: « Non votate per coloro che scrivono sui muri: abbasso il Sacramento! ».

Memento

Come i preti vendono Dio

Tra un candidato povero, socialista, ed un candidato magari ateo o ebreo o massone ma assai ricco, i preti, in almeno 200 collegi d'Italia non hanno esitato a mettere se stessi e la religione al servizio del ricco.

Quanto avrà costato ai ricchi candidati questo galoppinaggio elettorale dei preti?

I preti, piuttosto pel ricco massone che pel socialista povero.

Da un estremo all'altro della penisola di fronte al socialista odiato (perchè predica l'evangelica uguaglianza degli uomini), il prete appoggiò il ricco, anche se ateo e massone.

Ciò si è verificato a Rovigo per il massone avv. Maneo, ed a Girgenti per il cav. Laloggia capo dei massoni!

Una Circolare cattolica, stampata e diffusa a Gallipoli il 21 ottobre p. p. giustifica questa preferenza anticristiana così:

« Non bisogna addurre un *inconveniente* (del massone) come scusa di ciò che è *illecito* » (il socialista).

Ed anche nelle isole.

Ad Iglesias in Sardegna, « coll'autorizzazione dell'Autorità ecclesiastica » si stampò e si diffuse un manifesto del « Gruppo Cattolico » col quale si ingiunge agli « Operai Cattolici » di votare pel *massone* Sanna Randaccio, e non per il *socialista* Cavallero.

È curioso come si squalifica il Sanna dalla taccia di Massone: « lo era massone ma ora *pare* (!!!) non lo sia più ».

Come si organizzano i trucchi dei miracoli

Colossale ciurmeria cattolica nell'Austria apostolica,

Un Istriano egregio ci manda l'articolo del giornale « *Rieki Novi List* » che la racconta, e la seguente sua traduzione dal serbo-croato:

« Certa Johanca, una volta amante di frati capuccini, questi ultimi, ed il parroco iniziatore, tutti di Costua (Istria) architettarono una nuova impostura per carpire denaro ai poveri seguaci della religione cattolica romana.

« Tale impostura consisteva in ciò, che la donna si esponeva come una santa che soffre i dolori di Gesù Cristo e che da tutte le parti del corpo e della faccia gronda sudore di sangue.

« A convincere vieppiù i fedeloni, la camarilla suddetta organizzò una Novena, la quale era accessibile ai devoti più sicuri, perchè si aveva timore che intervenendo persone colte, queste comprendessero il trucco.

« Questa Novena o meglio rappresentazione, venne eseguita sotto la direzione del cappuccino padre Cirillo, mentre il parroco, con stola indosso e crocifisso in mano, benediceva la pretesa Santa sofferente.

« Tale giochetto fruttò alla camarilla clericale molto denaro per elemosine alla Santa e Messe al parroco.

« Nè ciò bastava; ma il popolo fanatizzato intingeva i capi della propria biancheria nel sangue della Santa, che era poi *sangue di vitello*, come palesò il cocchiere col quale la Johanca si recava dal beccaio per acquistarlo.

« Il più scandaloso di tutto è il fatto che la Johanca mescolava col sangue di vitello altri liquidi... di sua produzione naturale e vendeva ai fedeli la mescolanza in fiaschetti, come acqua salutare *di miglior efficacia dell'acqua della Madonna di Lourds*, per la remissione dei peccati.

« E lo scandalo si aggravò quando si seppe che il vescovo Jeglic si recò, colla solita ipocrisia, dalla pretesa Santa e riportò seco alcune camicie inzuppate o meglio intinte nel sangue della Santa, come reliquia. Beninteso che il vescovo avrà gettato quelle camicie nella immondizia ».

« Da questo fatto (conclude il corrispondente) potete formarvi un concetto di che cosa è capace il clero cattolico, e capire in quale stato d'ignoranza e di abbrutimento si trovi il povero popolo sloveno dell'Austria ».

Come i preti hanno lottato

Un prete di S. Giorgio Canavese violando l'art. 122 della legge elettorale, ha fatto servire la Chiesa ed il pulpito per minaccie e intimidazioni elettorali. È stato arrestato.

A Foligno dall'alto di una Chiesa si è sparato contro il popolo.

A Col S. Giovanni (Piemonte) è stato arrestato il parroco perchè esplose 3 colpi di rivoltella contro un attacchino di manifesti elettorali.

Ad Alatri un canonico un abate e due preti furono arrestati perchè sorpresi a comperare elettori; ed a Porcari un parroco per lo stesso reato.

Il 27 di S. E. Giolitti

(Cronache retrospettive).

Le rivelazioni sulla vita intima dei grandi uomini offrono sempre un grande interesse, specialmente quando trasmettono i particolari delle ore storiche ai posteri.

Perciò abbiam voluto procurarci informazioni sul come l'on. Giolitti ha passato le tre giornate della grande battaglia campale.

Il 25 l'on. Giolitti fu infaticabile nell'impartire le ultime disposizioni per assicurare la vittoria al suo esercito.

Il 26 volle, come Moltke, dirigere personalmente, a tavolino, la grande battaglia, seguendola minuto per minuto sulle carte topografiche fornitegli dal Colonnello Falcioni e dal Capo di stato maggiore Gentiloni, e non abbandonò un attimo il telefono e il telegrafo, per dare istruzioni.

La sera del 26 S. E. Giolitti sentì bisogno di prendersi qualche ora di riposo.

E andò a prendersela in compagnia del Gentiloni.

Se l'era ben meritata, non è vero ?

Nella notte dal 26 al 27, a battaglia finita, e mentre si riordinavano le truppe e si raccoglievano i morti ed i feriti e si misuravano le posizioni, S. E. ebbe un sonno molto agitato.

Pare che il pensiero del 27 non gli desse requie.

Infatti col 27 sarebbero giunte da tutte le parti le notizie decisive.

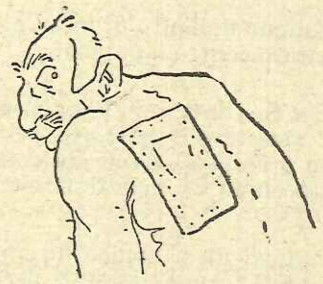
Al mattino del 27 S. E. si svegliò con i capogiri ; non molto forti, per la verità ; appena dei capo... *Giretti*, ma fastidiosissimi.

Fece per ascoltare se si sentiva rumore, e udì un silenzio di *Tomba !* fece per chiamare, ma non potè emettere nè la voce nè qualsiasi altro suono !

S. E. aveva tutti gli organi prin-

cipali completamente *Turati !*

I famigliari accorsero e tentarono di apprestare subito a S. E. le più urgenti cure, applicandogli dei cataplasmi; ma si dovette rinunziar-



vi perchè la *Senapa* bruciava insopportabilmente

Si pensò allora di fargli prendere un bagno caldo.

Ma neanche questo fu possibile perchè la vasca fu trovata piena di

Pescetti rossi, e di *Lucci*.

La cosa diveniva sempre più preoccupante perchè neanche il *Coris* funzionava bene, e si avvertivano già i sintomi di una crisi *Cardanica*.

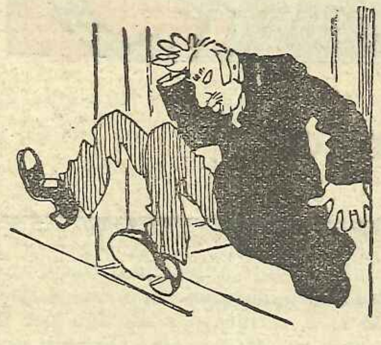
Si cercarono i *Medici* di fiducia ; ma erano feriti ! Qualche *Speranza* rinacque allorchè si potè somministrare al sofferente una cucchiaiata di *Santoliquido*.

S. E. si vestì faticosamente ; ma appena indossato il palamidone, sentì un peso strapiombante a si-

nistra. Era una *Tasca* piena di esplosivi !

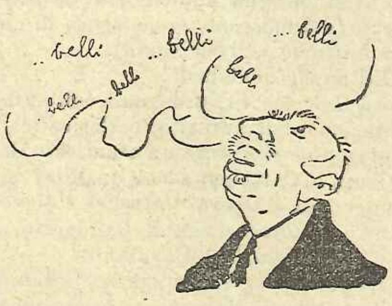
S. E. tentò di liberarsene lasciando gli esplosivi nella Camera, e fece per uscire.

Ma poichè il passo più difficile è quello dell'uscio, sulla *Soglia*. S.



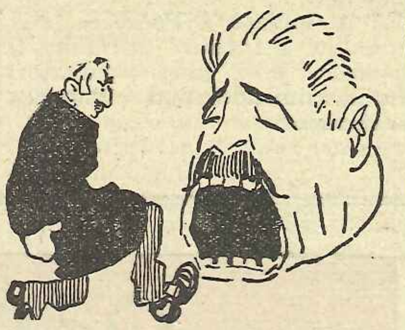
E. inciampò e cadde.

Rialzatosi, volse gli occhi al Cielo per raccomandarsi a Dio, ma in



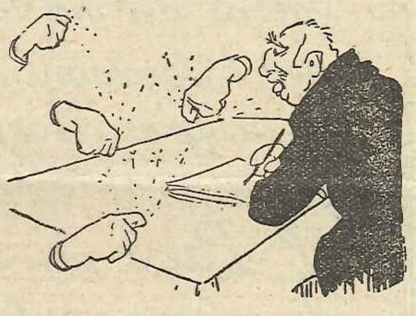
Alto vide tali cose da farlo scappare

Cercò rifugio in qualche *Chiesa* ;



non l'avesse mai fatto ! Allora prese la risoluzione eroica di andare al gabinetto e mettersi al lavoro.

Nemmeno qui potè aver pace.



Sentì *Bussi* da tutte le parti, come se il luogo fosse invaso da anime dannate.

Provò a telefonare agli amici per avere qualche consolazione ; ma non

udì cne il frastuono di due *Campanozzi* assordanti.

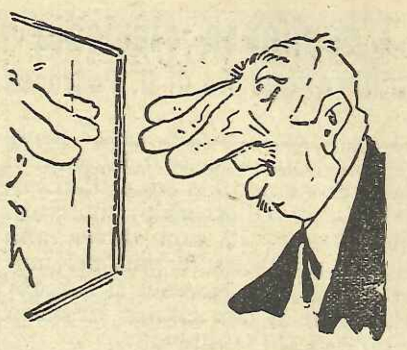
Chiamò gente ; e gente accorse ; ma S. E. s'avvide che tutti gli facevano dei *Musatti* da mettere spavento.

Si fece ricondurre a casa. Era pronto il desinare. Ma la zuppa Bo-

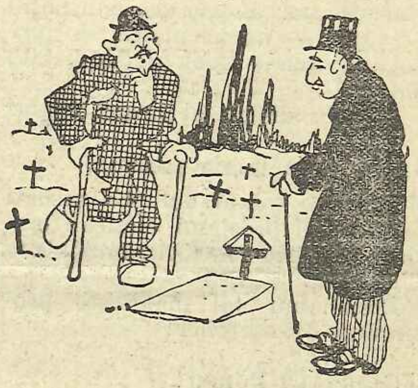
lognese troppo *Calda* gli causò gravi ustioni interne.

Capì di essere in gravi condizioni; e tuttavia, facendo forza a se stesso volle vedere allo specchio se avrebbe ancora potuto conservare per gli ultimi momenti il cipiglio di dominatore ; così s'avvide che gli erano cresciuti tre *Nasi* rendendolo ridicolo.

Nonostante tutto decise di morire come deve morire un generale : sul campo ; e vi si fece condurre.



Ma era un campo...santo ! Tra i pochi superstiti, De Bellis, mutilato anche egli e storpiato, salvo per



miracolo, seppelliva gli amici caduti.

Pochissimi i *Fortunati* rimasti in piedi,

— È finita ! — esclamò S. E. Giolitti vedendo tale spettacolo. Ormai non resta che morire !

— Questo no — rispose De Bellis — tanto più che oggi è il 27, giorno di paga.

— La paga ? Me l'hanno già data!

Filisteo.

Contrabbando postale

B. D. *Pannaconi* (Catanzaro) — Nulla di strano che il prete sospenda le funzioni in Chiesa per salire il palcoscenico elettorale. Saluti.

A M. *Granaro*. — All'ingrosso, la Teosogia è la Teologia a rovescio. Domandiamo però a voi e ad altri di non rubarci lo spazio ad argomenti più interessanti con quesiti cui ogni Enciclopedia popolare può rispondere.

S. G. *Padova* — Dovremmo fare un apposito viaggio per voi ? — Via ! è un po' troppa esigenza.

P. G. *Frosolne* — Dite al parroco che l'*Asino* è l'organo degli *atti* dei preti.

L. F. *San Paulo* (Brasile) A voi basta *negare* il gratuito asserto clericale che il Bovio, sfidato nel 1892 a contraddittorio da un canonico di Napoli ora arcivescovo, rifiutò la sfida. All'asserente incombe l'onore della prova. Dopo, ne riparleremo.

F. A. *Filadelfia* (Catanzaro) — Ringraziando, per diverse ragioni, non va.

V. D. *Riesi* (Caltanissetta) Non va. Per regola, non si restituiscono i manoscritti.

I vari idiomi. — Un sovrano disse : I trattati di commercio li penso in inglese ; quando mi irrito penso in tedesco ; quando fumo penso in turco ; quando mi diverto penso in spagnuolo ; quando amo penso in francese ; quando canto penso in italiano ; quando vo' a dormire penso in russo ; e quando mi alzo e mi acconcio coll'Acqua Chinina Migone penso in Milanese.

Borani Pio, ger. resp.

Roma — Stabil. Tip. Italiano

L'ASINO SIBILLINO

(N. 45 — 9 Novembre 1913)

Incastro:

LA PROVA DIFFICILE

Niccolino, una di quelle
tra le più bizzarre teste,
cantar volle in ●●●● meste
il decesso di Babà,
suo diletto cagnolin.
E imbrattate più cartelle
scrisse alfine: « ⊖ xxxxxx, ⊖ xxxxxx! »
Qui finì lo ⊖xxx●●●●xxx,
non sapendo andar più in là,
da poeta novellin!

Hector.

Scarto:

TEMERARIETA' DI SOLDATO

Aldo, che ai savi moniti mai crede,
volle il *tutto* varcar della fortezza;
ed ora paga il fio di sua stoltezza....
e il ciel ringrazi se col *resto* incede!

Raynerius.

Monoverbo (5-10):

TORRE

J.

Soluzioni dei giuochi del n. 43: *Anagramma* (o *Metatesi di vopale*)· Gridano, gradino — *Cambio d'iniziale*: Cuoco, fuoco — *Sciarada incatenata*: Ave, Eva, aveva — *Incastro*: : Aar-ber-a — *Sciarada*: Papa-vero — *Monoverbo*: Rime di o.

Solutori dei giuochi dei nn. 40 e 41: « Rota alata » — Antonaroli R. — Bonetti P. — Susi E. — Salvati E. — Nutini M. — Devalle A. — Depaolis A. — Federici R. — Apostolidis C. — Medici A. — Sabbadini S. — Pavesi A. — Fila F. — Livi S. — Cortivo P. — Bianchi A. — Pavesi A. — Fravidone (Sorelle) — Cicogna B.

PER CONCORRERE AI PREMI, occorre risolvere almeno la metà dei giuochi di ogni numero.

LE ESTRAZIONI dei solutori si fanno una volta al mese.

Per chi vuole arrischiarsi a lavare la testa all'*Asino sibillino* valgano le seguenti norme:

Inviare, entro una settimana dalla data del numero, le soluzioni al giornale **« L'Asino » Sezione giuochi, Via Tritone 132, Roma** lasciando la risposta completamente libera.

Tra i solutori verranno sorteggiati ogni fin di mese: **Scelte pubblicazioni della nostra casa.**

INSERZIONI 1ª pagina di 8 colonnine L. 2 per linea o spazio corpo 6. Nella 2ª pagina di pubblicità divisa in 8 colonne L. 1,50 a linea corpo 6. Rivolgersi alla nostra Amministr., Via Tritone 132, Roma — Unico incaricato viaggiante sig. Carlo Anconetti - Bologna.

L'ODONT-MIGONE

è un preparato in Elisir, in Polvere ed in Crema che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani - L'ELISIR ODONT-MIGONE haun penetrante profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca - Costa L. 2 il flacone. LA CREMA ODONT-MIGONE è una modificazione semi solida inalterabile della Polvere, coll'aggiunta di sapone finissimo d'olio d'oliva, perfettamente neutro e privo di sapore - Costa L. 0.75 il tubetto - LA POLVERE ODONT-MIGONE è composta di materie accuratamente polverizzate, avente le stesse proprietà dei componenti l'Elisir - Costa L. 1 la scatola - Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo. Trovasi in tutti i Droghieri, Profumieri, Farmacisti.

Deposito Generale da MIGONE e C. - Via Orefici (passaggio Centrale, 2) MILANO

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

GLICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

RIGENERATORE

GUARISCE:

Anemia - Neurastenia - Diabete

varici - arteriosclerosi - artrite - viziato ricambio - rachitide, ecc.

I fatti non si discutono, nè hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi *è superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*
(Prof. Spinelli) (Prof. Biondi)

Trieste (Austria) 17-6-912. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farinacei, zucchero, e così via, e mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito.— Anna Botteghelz, via F. D. Guerrazzi N. 15[11.

Vado Ligure 30-1-911. — Favoriscano spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le *varici* nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire assai la gonfiezza e non lasciando più gonfiare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici.— Pasquale Grosso. Maestro pensionato, via Pertinace n. 131, Vaglia n. 15.

Taquaratinga (San Paolo, Brasile) 10 3-912. Riscontrato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete favorite rimettermi per un quinto ammalato le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono *completamente guariti:* quest'ultimo deve rinnovare la cura però con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete vaglia n. 7 di L. 15. Licurgo Beolchi Rua Visconte da Rio Brance, 96.

Salve (Lecce) 26-10-911. — Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata 8 giorni fa la quale ha dato *perfettamente zero in zucchero:* solo qualche traccia di albumina persisteva, ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perchè insignificante. Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *salute completa,* perchè il *diabete l' abbiamo vinto completamente.* Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dei soli dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, pel pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 86 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore 1 fl. Granuli stricnina.
Giuseppe Cardone.

Perdifumo (Salerno) 6-11-911. — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi fosforici per cui il presente vaglia. Son lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendone avuto *risultati soddisfacenti.* Nicola dott. Giardulli.

Avvertenza. — Molte stupide imitazioni si sono fatte del *Rigeneratore Contardi*. Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigioni meravigliose.*

Il *Rigeneratore vero* costa L. 3 per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia - estero L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Opuscolo gratis a tutti

GUARIGIONE RADICALE RAPIDA

SANTAL MIDY

dei Scoli Recenti o Persistenti

Esigere la Firma. L. Midy

In tutte le Farmacie.

CON L'IDROLITINA

si prepara un'acqua da tavola veramente **LITIOSA**

effervescente e grata al palato

INSCRITTA NELLA FARMACOPEA DEL REGNO D'ITALIA

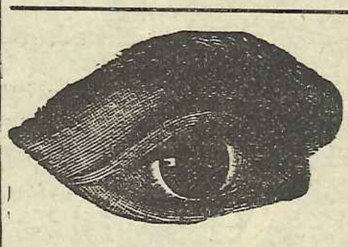
LIRE UNA ogni scatola per 10 litri

Cav. **A. GAZZONI & C., Bologna**

FOTOGRAFIE artistiche dal vero per amatori della bellezza. Catalogo L. 1. francobolli. R. Gennert 91 B Calle Padua, Barcellona (Spagna).

Chiedete il catalogo della

Libr. Editr. Podrecca-Galantara



NON PIÙ MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDAU. Unico e solo prodotto del mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

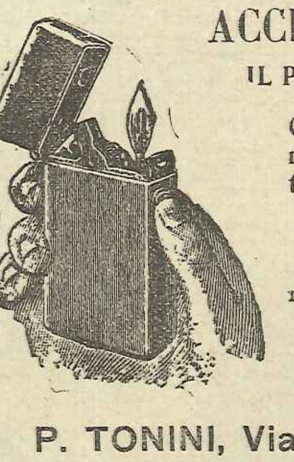
Un libro gratuito a tutti

V. LAGALA - Vico 2° S. Giacomo, 1 - NAPOLI

LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

STREGA

ACCENDITORE "LIBERTY"



IL PIÙ SOLIDO — IL PIÙ ECONOMICO

Con bollo governativo e TRE pietruzze di ricambio **L. 3,65**

Con esso si risparmia di acquistare fiammiferi per un paio d'anni.

Per posta raccomandata 20 cent. in più
Rimettere vaglia alla Ditta

P. TONINI, Via Agnello, 12 - MILANO

"Primavera" Rivista per ragazzi — Abbonamento annuo L. 5. Estero il doppio — Direzione e Amministrazione Roma, Via Tritone, 132.

Dopo il successo socialista.

Poichè tutti i monarchici han firmato, non resta ai preti che pretendere una firma anche da lui.